



open.toscana.it/web/st-art-up/home



regione.toscana.it



comune.livorno.it



comune.rosignano.livorno.it



goldoniteatro.it



simurgricerche.it



livorno.cttnord.it



REPORT DEGLI INCONTRI

- FASE INIZIALE
febbraio 2019
- FASE CREATIVA
marzo-maggio 2019

INDICE

ST'ART FESTIVAL OPEN - EVENTO DI APERTURA	3
CHI C'È QUI? I PARTECIPANTI SI CONOSCONO	5
CHE LAVORO FA CHI LAVORA IN UN TEATRO? SEMINARIO INTERATTIVO	12
UNA CHIACCHIERATA CON MARCO LEONE	18
QUALI DESIDERI E QUALI TALENTI CI SPINGONO A PARTECIPARE AL PROGETTO? WORLD CAFÈ	20
E SE NON SIAMO D'ACCORDO SU COME SI ORGANIZZA UN FESTIVAL? LABORATORIO TEATRALE SULLA GESTIONE CREATIVA DEL CONFLITTO	29
COSA SIGNIFICA ORGANIZZARE UN FESTIVAL?	33
L'ESPERIENZA DEL TAKEOVER FESTIVAL DI YORK - COLLEGAMENTO CON PAULA CLARK E IL SUO STAFF	37

ST'ART FESTIVAL OPEN – Evento di apertura

23 Febbraio 2019 ore 17.30-19.00

E' stato il primo appuntamento del progetto, un'occasione per conoscere le date degli eventi che porteranno i partecipanti a co-progettare lo St'art Festival, un festival di arti performative organizzato interamente da ragazzi dai 12 ai 25 anni da realizzare a Livorno nella primavera del 2020.

Si è svolto in due fasi:

- dalle 15.30 in Piazza Cavour è stato installato un Music Bus di ST'ART, un autobus messo a disposizione da CTT con un dj set per attirare i ragazzi sul progetto e invitarli a partecipare alla presentazione;



Il music bus in Piazza Cavour

- dalle 17.30 si è tenuta la presentazione del progetto vera e propria, presso la Sala Specchi del [Teatro Goldoni Livorno](#); è stata l'occasione per presentare la call per i ragazzi interessati.



La presentazione del progetto nella sala specchi del Goldoni

In allegato si riportano le slide utilizzate.

Chi c'è qui? I partecipanti si conoscono

Sabato 16.3.2019 ore 15-18

Teatro Goldoni, sala specchi

Il laboratorio, il primo della fase creativa, si è svolto in fasi distinte.

Inizialmente è stato presentato il progetto nei suoi obiettivi e nella sua organizzazione, perché non tutti i ragazzi presenti avevano partecipato all'incontro di apertura del 23 febbraio.

Attraverso il software Mentimeter® sono poi state raccolte le risposte ad alcune domande relative alle caratteristiche dei ragazzi, ai loro talenti e alle loro aspettative. In seguito si è svolto il primo training attoriale; Paola martelli, docente della Fondazione Goldoni, ha guidato i ragazzi in una serie di esercizi e giochi che li hanno aiutati a iniziare a conoscersi, a prendere confidenza con l'ambiente e a rompere il ghiaccio tra loro, attraverso il movimento, il contatto e la riflessione successiva sull'esperienza fatta.



Un momento di riflessione dopo il training attoriale

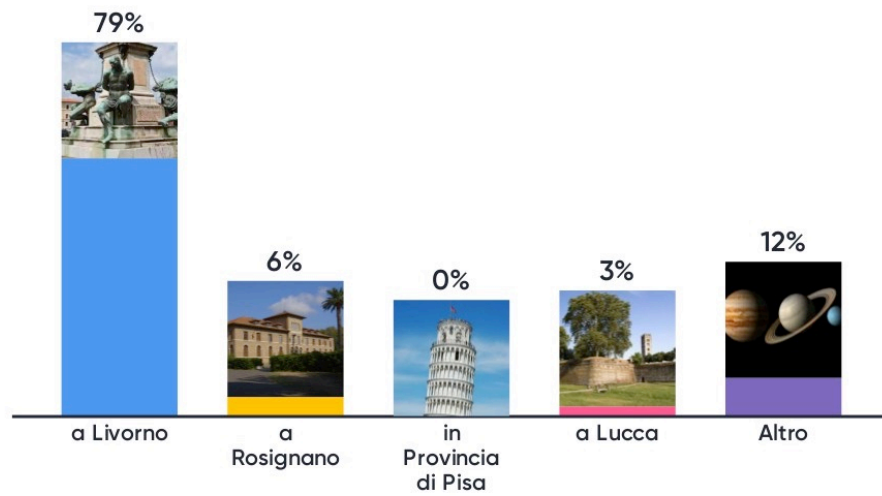


Il momento del sondaggio su Mentimeter[®]

In allegato si riportano i risultati completi del sondaggio su Mentimeter[®], di seguito solo un estratto.

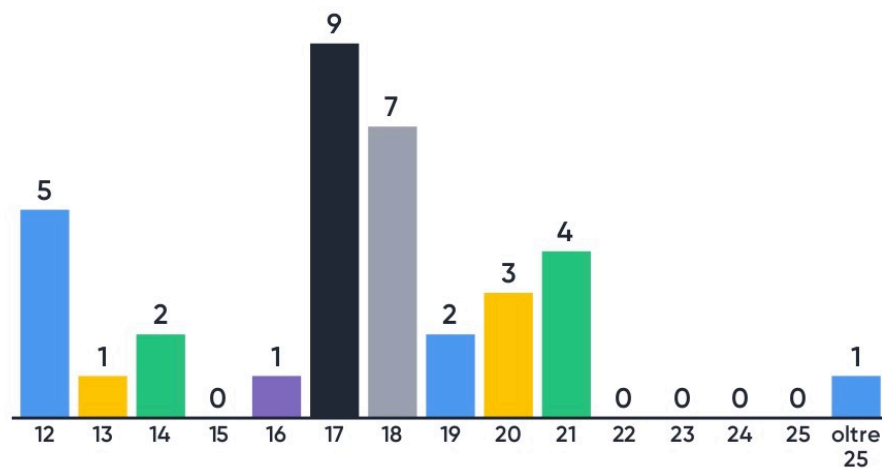
Dove abiti?

Mentimeter



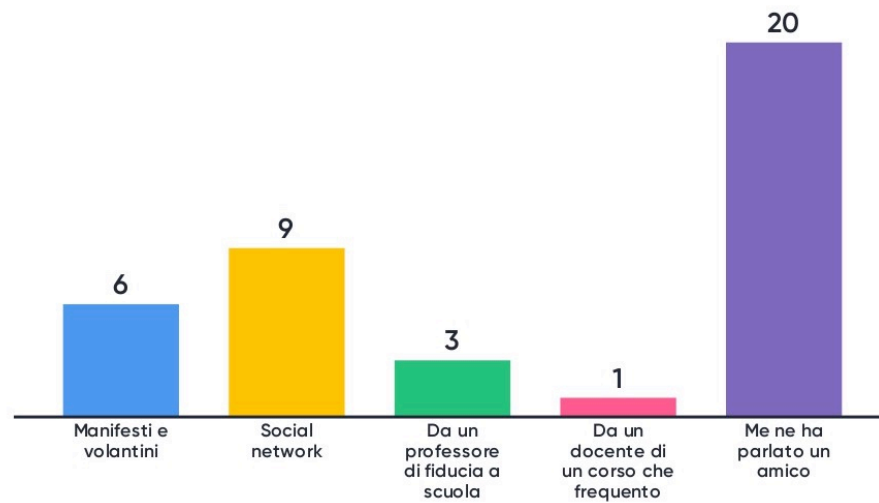
Quanti anni hai?

Mentimeter



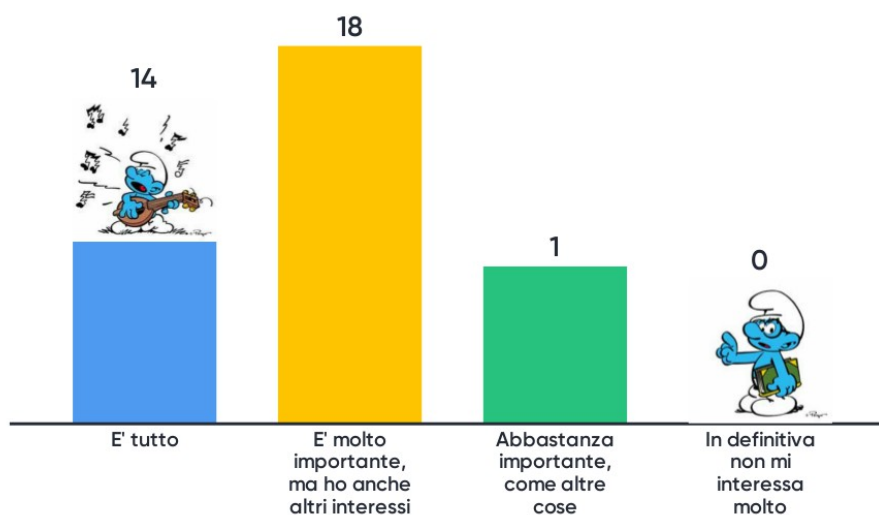
Come hai saputo del progetto St'Art?

Mentimeter



Quanto è importante l'arte per te personalmente?

Mentimeter



33

In questa esperienza secondo te è più importante...

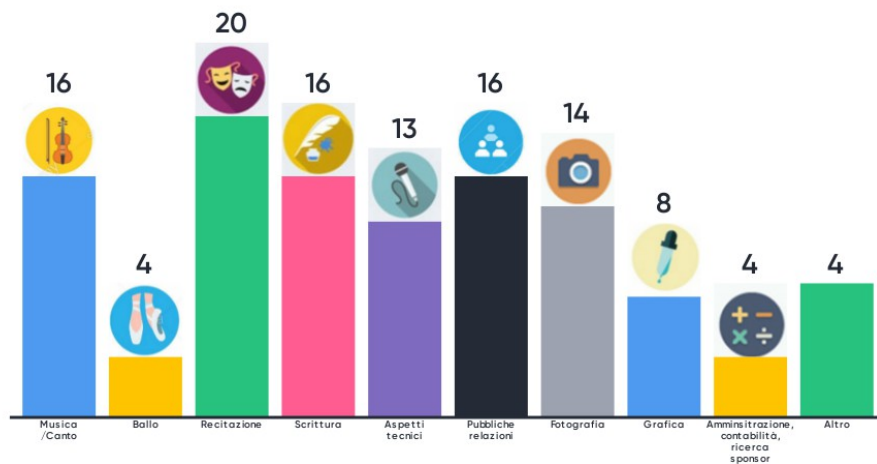
Mentimeter



35

Per quale attività ti senti più portato?

Mentimeter



35

Quali talenti ci sono in questa stanza?



33

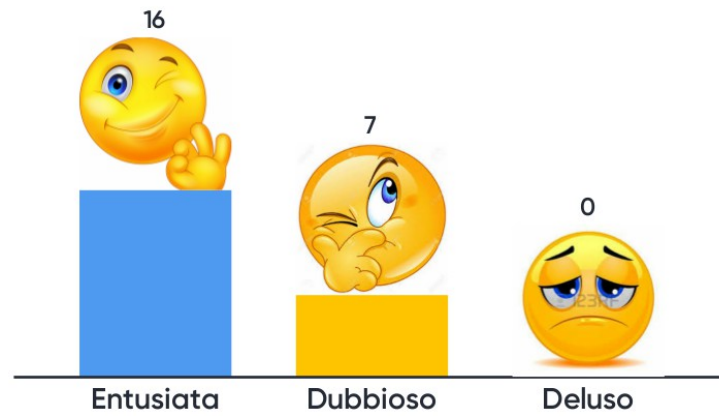
Il gruppo dei partecipanti è



23

A proposito dell'incontro di oggi, e del percorso che mi aspetta, mi sento

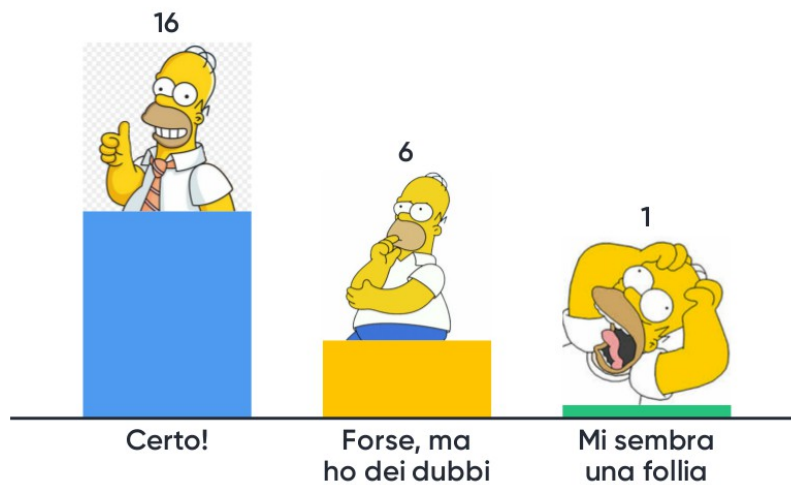
Mentimeter



23

Ce la faremo a progettare e realizzare il festival?

Mentimeter



23

Che lavoro fa chi lavora in un teatro? Seminario interattivo

Sabato 23.3.2019 ore 15-18

Teatro Goldoni, sala specchi e sala principale

Il laboratorio si è svolto in tre fasi.

La prima ora è stata impegnata da un training attoriale con Paola Martelli.

Tra i vari esercizi e giochi fatti, ai ragazzi è stato chiesto di camminare nella stanza a varie velocità, per poi simulare alcune scene standard, autoassegnandosi dei ruoli senza concordare niente, semplicemente prendendo posizione in silenzio. Il gruppo quindi ha cominciato a lavorare sfruttando l'empatia e la reciproca osservazione, con risultati del tutto sorprendenti.

Di seguito i professionisti del Teatro Goldoni, con il Direttore Marco Leone, si sono confrontati con i ragazzi raccontando i dettagli del loro mestiere e rispondendo alle domande e alle curiosità, presentando sia il lavoro di produzione teatrale, in particolare lirica, che il lavoro di promozione e ricerca finanziamenti in cui il Teatro è costantemente impegnato.

Subito dopo, i partecipanti si sono spostati in teatro, dove erano in corso le prove di *Madama Butterfly*; qui hanno potuto comprendere quali ruoli entrano in gioco nell'allestimento di una produzione complessa come la lirica, hanno conosciuto il regista e hanno potuto far domande alla protagonista e alle altri cantanti.



Training attoriale - Un pomeriggio al mare



Training attoriale - Un matrimonio



Training attoriale - Un funerale



Training attoriale - Uno spettacolo di balletto in teatro



Il confronto con i professionisti del Teatro Goldoni



Il trasferimento in teatro e la spiegazione di come sono organizzate le produzioni liriche



Sul palco a contatto con il regista e la protagonista, durante le prove

Una chiacchierata con Marco Leone

Sabato 30.3.2019 ore 15-18

Teatro Goldoni, sala specchi

L'incontro del 30 Marzo ha messo a confronto i partecipanti con Marco Leone, Direttore della Fondazione Goldoni, promotore del progetto St'Art Up e *mentore* per un pomeriggio dei ragazzi partecipanti al laboratorio.

Il pomeriggio si è aperto con un momento di training attoriale che si è svolto all'aperto, nella piazza di fronte al Teatro.

I ragazzi sono stati coinvolti in un gioco, che in realtà ha messo in moto i loro sensi e ha svegliato i riflessi, rendendoli più ricettivi alle attività che sono state proposte in seguito.



Un momento del gioco iniziale

Marco Leone ha introdotto il tema del desiderio come auspicabile motore delle azioni di ogni individuo, che si trova invece perennemente in lotta con le imposizioni della società che lo circonda e che tende ad allontanarlo dal suo vero obiettivo.

I ragazzi sono stati stimolati a riflettere sul ruolo del desiderio nella loro vita, su come il contesto in cui vivono tenda a metterli in contatto con esso o ad allontanarli, e infine su come il desiderio possa diventare un punto di partenza anche per la progettazione dello St'Art Festival.



Il cerchio dei partecipanti riunito all'esterno del teatro

Quali desideri e quali talenti ci spingono a partecipare al progetto? World caffè

Sabato 6.4.2019 ore 15-18

Teatro Goldoni, sala specchi

Dopo una prima fase di esercizi con Paola Martelli, docente di teatro presso la Fondazione Goldoni, i ragazzi sono stati coinvolti in un world caffè.



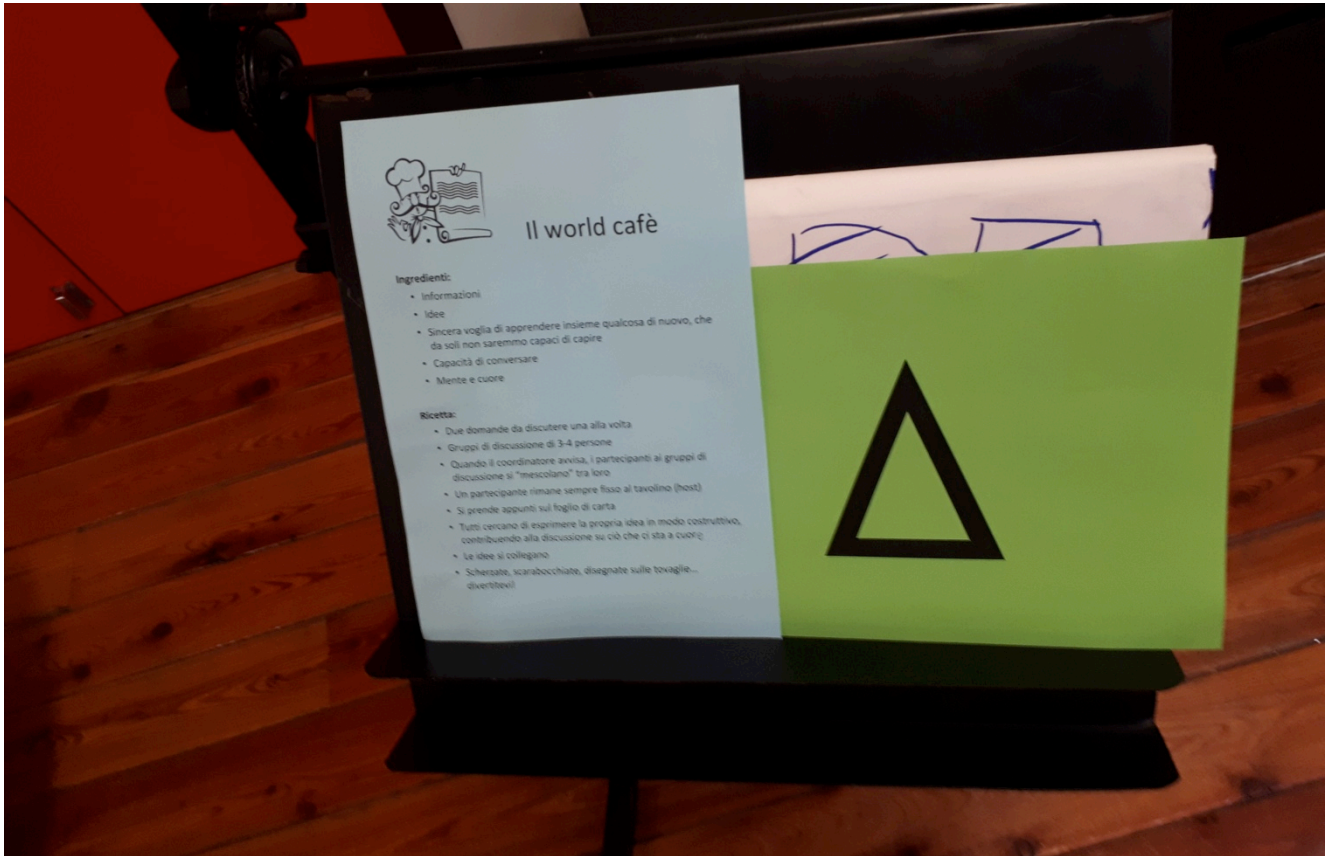
Esercizi di teatro in piazza con i partecipanti

Ai ragazzi sono state spiegate le regole del gioco e dei tempi da rispettare, attraverso la spiegazione della “ricetta” del world caffè.

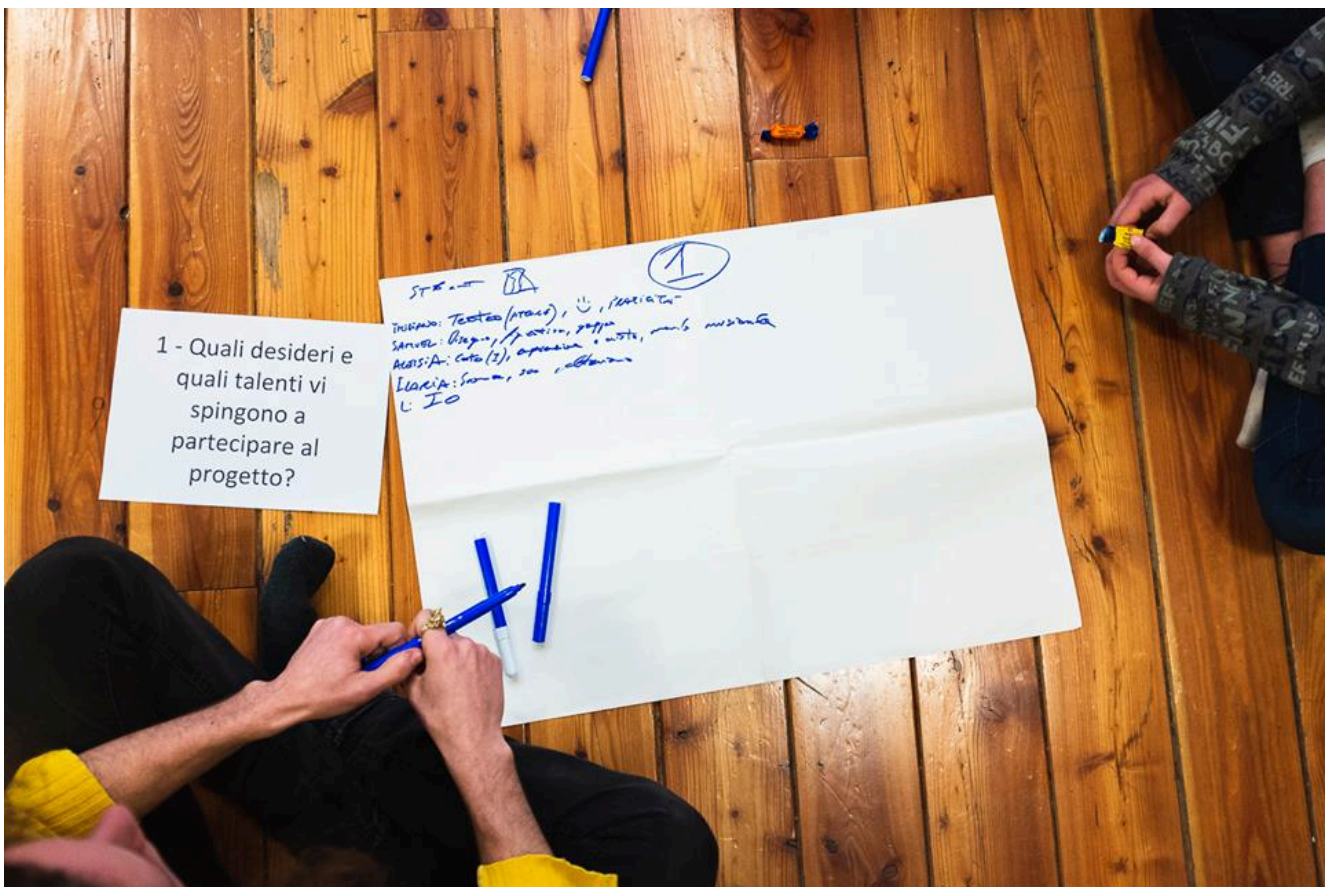
Quindi i partecipanti si sono divisi in gruppi e hanno discusso, mescolandosi quando il facilitatore lo segnalava, attorno alle seguenti domande:

1 - Quali desideri e quali talenti vi spingono a partecipare al progetto?

2- Cosa deve succedere, da oggi a Luglio, perché la fase di proposta sia efficace, vengano fuori belle idee per lo St’Art Festival, partecipino molti ragazzi?



I simboli dei gruppi e la ricetta del World café





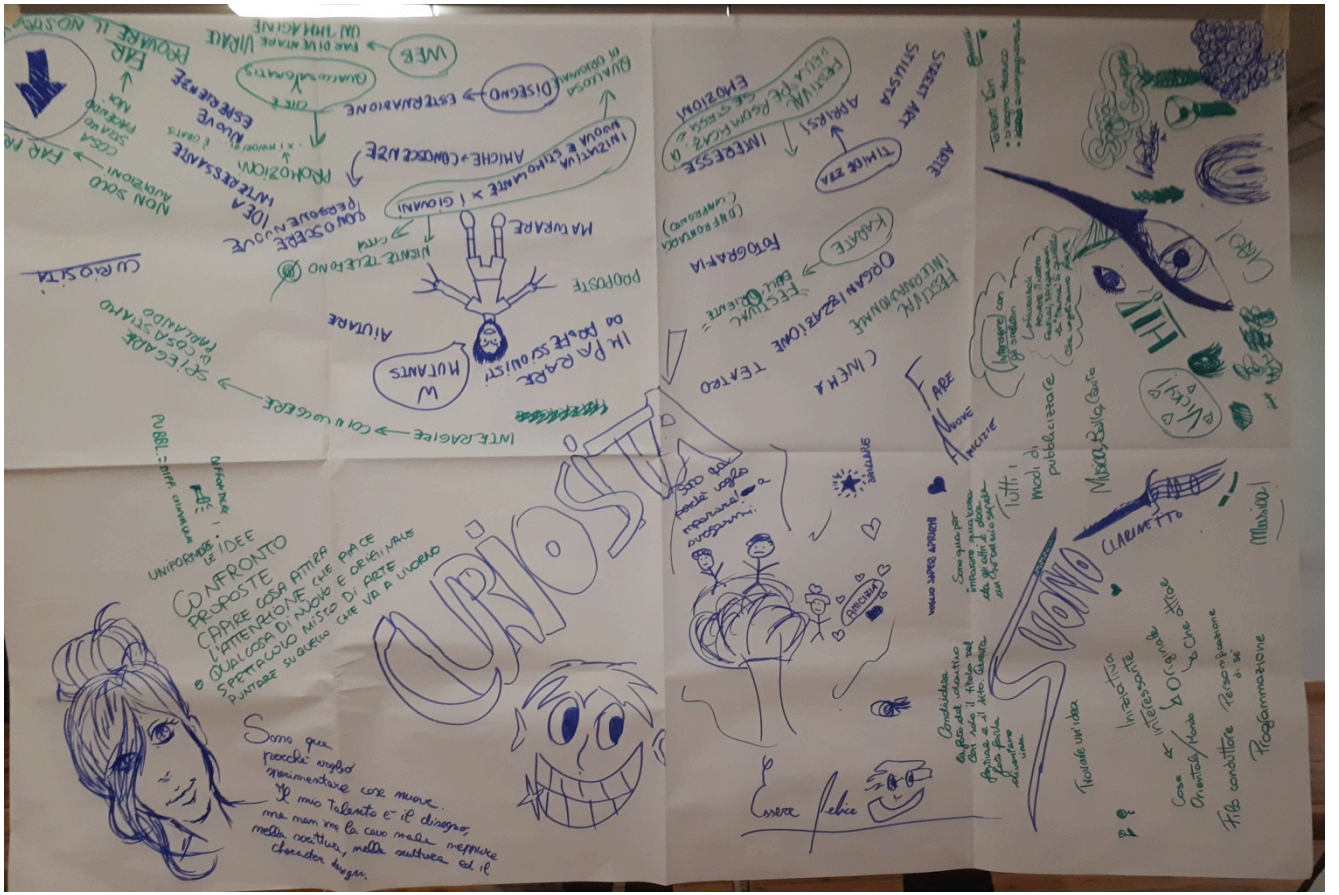
I gruppi di discussione



I gruppi di discussione



La restituzione dei risultati della discussione



Le tovaglie degli appunti della discussione con le relative parole chiave

1^a DOMANDA

TALENTI/ABILITÀ

- ballo
- canto III
- recitazione IIII
- fare coreografie
- insegnare
- truccare
- suonare
- socializzare II
- comico
- essere creativo
- fotografia
- design

DESIDERI

- creare un'attività nuova che coinvolga i giovani e spunti di arte
- imparare qualcosa di nuovo che mi possa servire per il futuro da professionisti
- fare una nuova esperienza
- fare nuove amicizie e confrontarsi con persone di diverse età
- aprirsi di più con altre persone
- che partano altre iniziative come questa

2^a DOMANDA

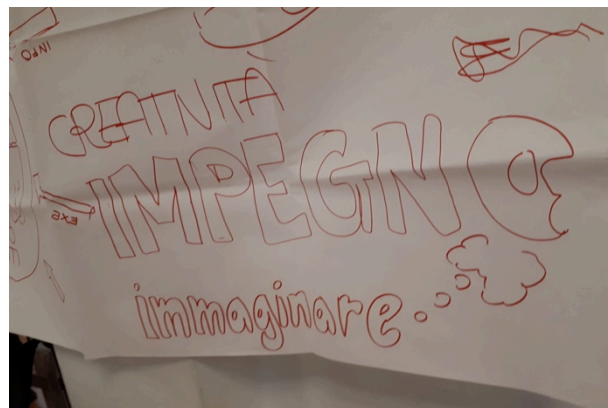
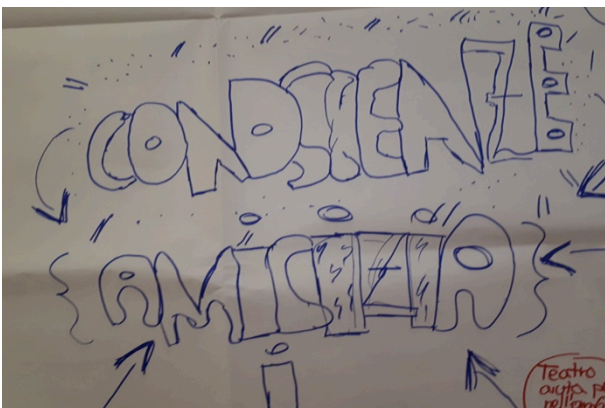
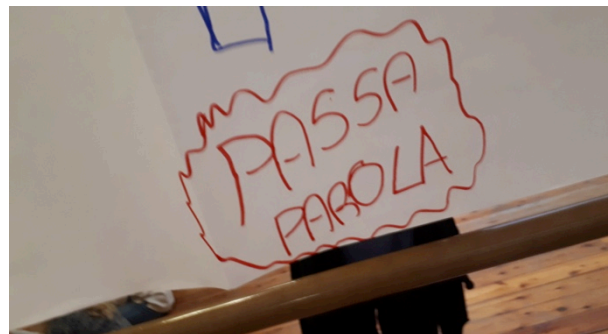
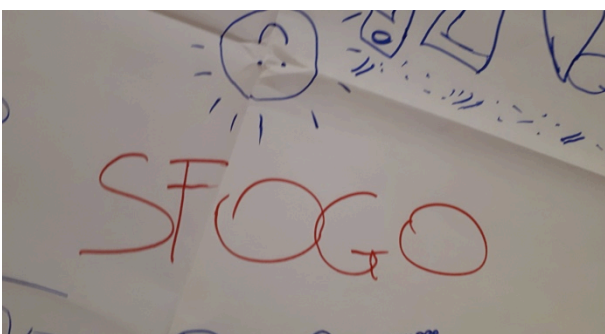
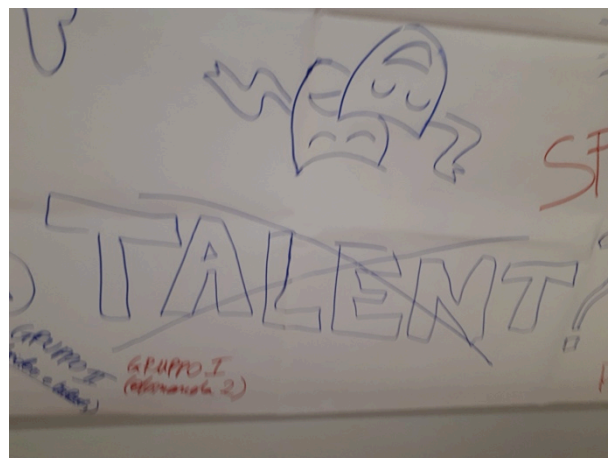
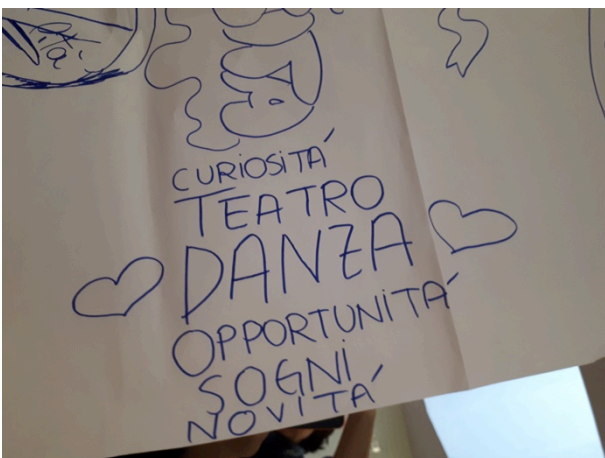
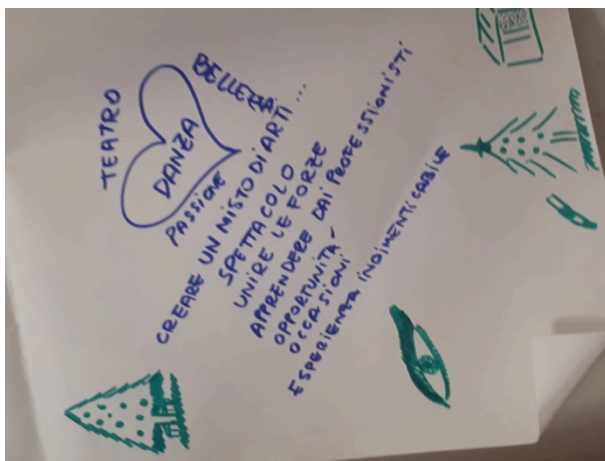
~~ESERCIZIO~~ PROPOSTA

EFFICACE - BELLE IDEE - PARTECIPAZIONE

- comunicazione
 - confronto
- attenzione ~~esercizi~~
concentrazione
- passione
- motivazione
- apprendere
- creatività
- ~~partecipazione~~
- collaborazione / unire più talenti
- divertimento
- regole
- auto pubbetà
- chiarezza
- sfogo

TEATRO

Le tovaglie degli appunti della discussione con le relative parole chiave



Dettagli delle tovaglie

(E SE IL BUDGET CE LO IMPEDISCE
 QUALCOSA CI INVENTEREMO)
 PUNTARE IN ATRIO
 FESTIVAL DELLE ARTI
 METTERE IN SCENA I
 NOSTRI SOGNI
 SOGNI
 Tema: Sogno
 (Spavento o
 caso)
 teatro
 fuori
 scuola
 (Quali)
 PORTARE LE PERSONE DENTRO IL TEATRO
 SENSIBILIZZARE IL MONDO DEI
 GIOVANI
 FARE TESORO DELLE ESPERIENZE PERSONALI
 E DEI PROFESSIONISTI
 IL SALIRE DEI GRANDI

ABBRACCIARE
 PIU' TEMI E
 GENERI
 Rimanere sulla
 Terra

STUDIO

APPRENDERE
 DAI MIGLIORI
 PRETEZZA

PRO
 CAPI
 L'ATTE
 O QUALI
 SPETTACOLI
 PUNTARE
 Sono
 preziosi
 strumenti

Altri dettagli delle tovaglie

E se non siamo d'accordo su come si organizza un Festival? Laboratorio teatrale sulla gestione Creativa del conflitto

Sabato 29.4.2019 ore 15-18

Cisternino di città

Il laboratorio si è svolto al Cisternino di città sotto la guida di Yoga Patti, mediatore ed esperto di gestione del conflitto, e Luca Biagiotti, regista e formatore teatrale presso il Teatro Verdi di Pisa.

L'obiettivo del laboratorio era quello di fornire ai partecipanti alcuni strumenti utili quando è necessario affrontare divergenze di punti di vista o conflitti impliciti o espliciti, situazione che potrebbe verificarsi nelle fasi successive del processo partecipativo e che comunque sono frequenti nella vita quotidiana.

Ai ragazzi, divisi in tre gruppi, è stato chiesto di immaginare una sceneggiatura di una serie tv a partire da una fotografia, mettendo poi in competizione le tre compagnie di fronte ad un ipotetico produttore.



La presentazione iniziale



La spiegazione delle regole e delle fasi di lavoro e la scelta delle foto



La discussione dei gruppi



Il lavoro di gruppo

Cosa significa organizzare un festival?

Sabato 4.5.2019 ore 15-18

Teatro Goldoni, sala specchi

Il pomeriggio ha previsto il confronto dei ragazzi con tre soggetti culturali, comunicativi o artistici, locali, impegnati da tempo nell'organizzazione o nella comunicazione relativa a eventi o festival di vario tipo.

- Filippo Bresciani e Gabriele Bacci, ideatori e gestori del profilo instagram Livornesity: le dinamiche della comunicazione social



L'intervento di Livornesity nel laboratorio

Al termine del confronto, apparentemente leggero ma in realtà prezioso e ricco di contenuti utili per la comunicazione dello St'Art Festival, ai ragazzi è stato chiesto di dividersi in due gruppi per creare delle *meme*, ovvero delle immagini potenzialmente virali da diffondere principalmente attraverso social network, blog e posta elettronica, relative al progetto St'Art Up.



I due gruppi di ragazzi al lavoro sulle meme per St'Art Up



La prima meme creata dai partecipanti



La seconda meme creata dai partecipanti

Il secondo intervento è stato quello di Francesca Talozzi e Valeria Benini - associazione culturale Effetto Collaterale, sull'esperienza nell'organizzazione di "Documenta - Appunti di memoria

cittadina", un esperimento installativo intorno alla memoria ufficiale e individuale sulla strage del Moby Prince.

Si è volutamente portata la testimonianza di un festival molto particolare, legato ad un evento tragico avvenuto in città quando i partecipanti al progetto non erano ancora nati come la strage del Moby Prince, mirato a perpetuare la memoria verso le nuove generazioni e a valorizzare alcuni luoghi simbolici della città di Livorno.

Il terzo intervento è stato invece di Alessandro Brucioni, direttore artistico del Deep festival, festival multidisciplinare organizzato da Fortezza Vecchia, Nuovo Teatro delle Commedie, Mo-wan, che ha spiegato ai ragazzi da dove si parte per organizzare un festival e come si fa a cercare un equilibrio tra le proprie passioni e il gusto del pubblico.

Alcuni ragazzi sono stati anche recentemente coinvolti per gli aspetti organizzativi del Deep Festival, che si svolgerà alla fine del mese di Luglio 2019.

L'esperienza del Takeover Festival di York – collegamento con Paula Clark e il suo staff

Venerdì 8.5.2019 ore 15-18

Teatro Goldoni, sala specchi

Nel pomeriggio di Venerdì 8 maggio siamo riusciti a organizzare un collegamento skype con Paula Clarke e il suo staff nel progetto del Takeover festival, l'esperienza dal quale ha tratto ispirazione anche il progetto St'Art Up.

Grazie ai tecnici della Fondazione Goldoni e alla presenza di una traduttrice, abbiamo potuto conversare a lungo con le colleghe inglesi a proposito di molti argomenti.

Dopo aver dato alcune informazioni sul nostro progetto e su come è nato, abbiamo chiesto alcune informazioni sul loro progetto, relative a

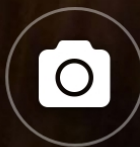
- L'organizzazione ormai decennale (cosa succede di anno in anno?)
- Come reclutare i ragazzi che vogliono partecipare
- Quanti ragazzi si può riuscire a coinvolgere
- Che tipo di competenze devono avere i ragazzi
- Che tipo di attività svolgere con i ragazzi
- Quanti incontri organizzativi prevedere
- Che tipo di festival organizzare
- Che rapporto c'è tra chi organizza il festival e chi si esibisce
- Come finanziare il percorso e il festival
- Come mantenere l'entusiasmo dei partecipanti
- Come gestire le differenti esigenze dei ragazzi di età diverse, facendo interagire i più piccoli (12 anni) con i più grandi (25 anni)
- Quali errori sono stati commessi all'inizio, da cui possiamo trarre degli insegnamenti anche noi
- Il rapporto tra i ragazzi e gli uffici/la struttura del royal york theatre
- I benefici registrati durante e dopo lo svolgimento del progetto, sia per i ragazzi che per la struttura del teatro...



livornostartfestival 3h



@takeoveryork



Invia un messaggio



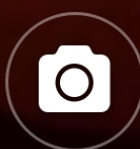


livornostartfestival 3h



In collegamento con

York!



Invia un messaggio



Alla conclusione del collegamento, i ragazzi hanno sentito il bisogno di confrontarsi su quanto emerso tra loro e con Marco Leone e Paola Martelli, rinforzando le loro motivazioni e la spinta verso la fase di proposta.



L'ultimo confronto prima di salutarci.